



Centro "Don Milani"
Pistoia



«Giro tutta Italia per parlare a voi giovani. Rifiutate i compromessi. Siate intransigenti sui valori. rifiutate il vezzo italiano della furbizia. non chiedete mai favori o raccomandazioni. Le leggi vi accordano dei diritti Sappiateli esigere, chiedeteli con fermezza con dignità, senza piegare la schiena, senza abbassarvi al più forte al più potente al politico di turno. Dovete esigerli questo è un imperativo che deve sorreggere tutta la vostra vita. Siate felici ma diventate partigiani di questa nuova resistenza. La resistenza dei valori la resistenza degli ideali. Non abbiate mai paura di pensare, di denunciare e di agire da persone consapevoli»

A. Caponnetto

**Premio Nazionale
Antonino Caponnetto
per la Cultura della Legalità**

Il Premio Nazionale Antonino Caponnetto per la Cultura della Legalità, da conferire ad un cittadino che si sia distinto nella difesa della legalità e/o nella diffusione della cultura della legalità, è promosso da **Fondazione Un Raggio di Luce Onlus** di Pistoia, **Fondazione Caponnetto** di Firenze e **Centro di Documentazione e di Progetto Don Lorenzo Milani** di Pistoia. L'iniziativa, a cadenza annuale, viene conferita il 6 dicembre in occasione dell'anniversario della morte del Giudice Caponnetto, avvenuta il 6 dicembre 2002.

Questo Premio intende onorare la memoria del giudice Caponnetto che fece di Pistoia la sua città di adozione avendovi abitato per circa trent'anni e avendovi trovato la compagna della sua vita, la signora **Elisabetta Baldi Caponnetto**. La giornata è così suddivisa:

- la **parte mattutina** è caratterizzata dalla partecipazione e dal coinvolgimento degli studenti appartenenti alle scuole di istruzione secondaria del territorio pistoiese;

- la **parte pomeridiana** si svolge presso la Sala Maggiore del Palazzo Comunale di Pistoia (Piazza del Duomo, 1) in presenza delle autorità pubbliche e prevede la consegna di una targa di riconoscimento.

Ogni anno vengono scelti **due o più candidati**. Il candidato ideale:

- ha saputo diffondere i valori e i principi di legalità, costituendo un esempio con le azioni intraprese
- ha cercato costantemente di collegarsi, di "fare rete", con persone, associazioni e istituzioni nella difesa concreta della legalità
- ha favorito la crescita dei giovani nel renderli corresponsabili e consapevoli di diritti e di doveri
- ha subìto in prima persona minacce e tentativi di intimidazione per le sue iniziative
- si è fatto promotore/promotrice di attività e iniziative sociali, politiche economiche o culturali imprerniate sulla legalità e sulla giustizia
- nella sua azione ha valorizzato la sua professionalità a favore della diffusione del senso dello Stato e del rispetto delle istituzioni
- si è distinto particolarmente per essersi impegnato nella tutela legale dei diritti dei più deboli e dei "senza voce" del suo territorio
- si è prodigato per attivare meccanismi concreti e virtuosi di contrasto a quelli criminogeni della delinquenza organizzata.

La **commissione esaminatrice** è composta da Elisabetta Baldi Caponnetto, presidente, da Salvatore Calleri, presidente della Fondazione Caponnetto, da Paolo Carrara, presidente della Fondazione Un Raggio di Luce Onlus e da Mauro Matteucci del Centro di Documentazione e di Progetto Don Lorenzo Milani.

Elenco vincitori

1°edizione, 2011:

- **Salvatore Rizzo** – Insegnante-educatore alla legalità: insegna Storia e Filosofia presso l'Istituto Superiore "Pasquale Galluppi" di Tropea.
- **Pier Luigi Vigna** (1º agosto 1933 – 28 settembre 2012) - magistrato italiano, Procuratore nazionale antimafia dal 1997 al 2005.

2°edizione, 2012:

- **Letizia Maniaci** – scrittrice e giornalista che insieme al padre Pino - più volte oggetto di intimidazioni mafiose - conduce la piccola ma combattiva emittente televisiva "Telejato" (Partinico – PA).
- **Antonella De Miro** – prefetto di Reggio Emilia - da anni è in prima linea nel contrasto alla mafia, avendo ricoperto importanti incarichi ad Agrigento, Enna, Messina, Palermo, Benevento e nel Comune di Castellammare del Golfo (TP), sciolto per infiltrazione mafiosa.

3° edizione, 2013:

- **Gaetano Saffioti** – imprenditore edile da circa trenta anni. Nel 2002, con le sue denunce, ha fatto scattare l'operazione "Tallone d'Achille" contro i clan Bellocchio e Piromalli. Negli ultimi anni ha vissuto sotto scorta per aver fatto arrestare 48 malavitosi della 'ndrangheta che lo taglieggiavano.
- **Domenico Lucano** – sindaco di Riace, comune italiano di 1.820 abitanti della provincia di Reggio Calabria, in Calabria. Dal 2004 ad oggi è stato al centro di politiche di accoglienza degli immigrati che sono valse al sindaco Domenico Lucano il premio World Mayor 2010. Sono circa 150 gli immigrati accolti dalla popolazione locale, che supportati da politiche sociali sono stati inseriti nel mondo del lavoro, giovando all'economia del borgo.



Centro "Don Milani"
Pistoia

- **Sezione Distaccata delle Squadra Mobile di Caserta a Casal di Principe** – continuamente in prima linea nel contrasto alle mafie e impegnata nella valorosa opera di smantellamento di pericolose organizzazioni criminali

4°edizione, 2014:

- **Don Maurizio Patriciello** - parroco della parrocchia di San Paolo Apostolo in prima linea contro lo sversamento dei rifiuti in Campania, rappresenta nella desolata terra di Parco Verde a Caivano un riferimento di legalità e umanità.
- **Massimo Scuderi** – giornalista di Catania, ex investigatore dei corpi speciali della Guardia di Finanza, autore e conduttore del programma “L’Indiscreto”.

5°edizione, 2015:

- **Augusta e Vincenzo Agostino** – da 27 anni attendono la verità sull'uccisione del figlio Antonino, detto “Nino”, poliziotto palermitano barbaramente ucciso il 5 agosto 1989 insieme alla moglie Ida Castellucci incinta di cinque mesi mentre indagava sul fallito attentato dell'Addaura a Giovanni Falcone e sulla cui vicenda è stato apposto il segreto di Stato.
- **Adriana Musella** - Presidente del Coordinamento Nazionale Antimafia Riferimenti, ha fatto dell' antimafia, una scelta di vita. Una scelta la cui origine scaturisce 25 anni fa, quando suo padre Gennaro, un ingegnere salernitano, viene disintegrato da un'autobomba mafiosa a Reggio Calabria.

6° edizione, 2016:

- **Gregorio De Falco** – il capitano che tutti gli italiani hanno imparato a conoscere con il disastro della Costa Concordia, quando coordinò dalla Capitaneria di Livorno le operazioni di salvataggio e invitò con autorità il comandante Schettino a risalire a bordo.

- **Cesare Moreno** - educatore e presidente dell'associazione Maestri di strada che da anni lavora sulla problematica della dispersione scolastica a Napoli e non solo, impegnandosi così a lottare contro la cultura camorristica.
- **Angelo Corbo** - poliziotto italiano, deputato alla scorta del giudice Giovanni Falcone, sopravvissuto alla Strage di Capaci.